

DISCIPLINA: LABORATORI TECNOLOGICI ESERCITAZIONI ABBIGLIAMENTO E MODA PER IL MADE IN ITALY

DIPARTIMENTO : MODA

ANNO DI CORSO: x I x II

INDIRIZZO PROFESSIONALE

ARTICOLAZIONI XOPI

1. FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'indirizzo LABORATORI TECNOLOGICI ESERCITAZIONI ABBIGLIAMENTO E MODA PER IL MADE IN ITALY consente allo studente, a partire dal primo anno, di acquisire con gradualità, competenze specifiche per intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti tessili sia artigianali che industriali.

L'opzione "Made in Italy" è finalizzata a:

- conservare e valorizzare, sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio
- salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile made in Italy e a sostenere la ricerca e l'innovazione contribuendo al successo dello stesso.

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato è in grado di:

- disegnare un figurino tecnico e illustrativo per l'ideazione del prodotto moda
- leggere ed interpretare i disegni di una collezione in tutti i suoi aspetti stilistici, modellistici e produttivi
- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento
- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie produttive
- applicare la modellistica e la confezione sia artigianale che industriale
- utilizzare i principali strumenti e impianti di laboratorio e le tecnologie computerizzate
- conoscere il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi
- applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa
- padroneggiare le tecniche di diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali ed industriali
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro nel settore di riferimento e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.

Il corso si articola in:

Primo biennio: mirato a fornire una preparazione di base tecnica-professionalizzante in modo da impostare da subito la preziosa conoscenza di base per quanto riguarda la disciplina di Laboratori Tecnologici ed esercitazioni Tessiliabbigliamento, e la disciplina Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica.

Le conoscenze, le abilità e le competenze che gli studenti acquisiranno fin dal primo biennio concorreranno a formare il bagaglio culturale ben distinto in cui il costante allenamento al gusto, allo stile e alla manualità definiscono il fashion design, vanto e motore del **Made in Italy**.

Secondo biennio: mirato ad approfondire e ampliare le conoscenze delle discipline d'indirizzo permettendo allo studente di acquisire abilità nelle tecniche di progettazione, di produzione, organizzazione, e una conoscenza specifica dei materiali.

Quinto anno: mirato a consolidare le conoscenze e le abilità che concorrono a delineare la figura professionale in uscita.

2. COMPETENZE TRASVERSALI (riferimento alle Competenze Chiave Europea, varate dal Consiglio europeo il 22 maggio 2018)

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

3. COMPETENZE DELLA DISCIPLINA PRIMO BIENNIO

Il primo biennio ha come obiettivo l'acquisizione delle seguenti competenze:

1. Realizzazione di un prodotto sulla base delle tendenze moda, delle caratteristiche dei materiali, e delle richieste di un ipotetico cliente, valutando le tecniche di lavorazione adeguate, i costi e la sostenibilità ambientale.
2. Realizzazione di disegni tecnici (plat) corredati di note tecniche per la modellistica e la confezione, utilizzando metodi di rappresentazione grafica tradizionali e/o informatici più idonei alle specifiche richieste dal progetto.
3. Lettura di un figurino moda con realizzazione di trasformazioni modellistiche attraverso strumenti tradizionali. Sviluppo taglie manuali di semplici capi base (gonna)
4. Padronanza delle tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione e di assemblaggio tradizionali ed innovative sia in ambito artigianale che industriale in relazione alle specifiche richieste del progetto.
5. Predisporre il lavoro a macchina seguendo una programmazione logica/cronologica delle fasi di lavorazione, programmare gli strumenti ed altre attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali.
6. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo le situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.

4. PERCORSO DISCIPLINARE PRIMO ANNO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
-------------------	----------------	-------------------

<p>Competenza N.1:</p> <p>Realizzazione di un prodotto sulla base delle tendenze moda, delle caratteristiche dei materiali, e delle richieste di un ipotetico cliente, valutando le tecniche di lavorazione adeguate, i costi e la sostenibilità ambientale.</p> <p>Progettazione di micro uda disciplinari(LTE, TRG e CHIMICA) per la conoscenza dei materiali tessile (natural e “man made”) dal punto di vista chimico di lavorazione e manutenzione e abbinamento al tipo di capo. Uda in presenza e/o in dad.</p> <p>Progettazione di un’ Uda VERTICALE attuabile per tutto il percorso di studio dei 5 anni che abbia come finalità l’acquisizione di un metodo lavorativo personale, creativo, gratificante e professionalmente valido. (Es: saper mixare le tecniche lavorative sel sistema artigianale e del sistema industriale ottenendo una metodologia efficace in ottimizzazione dei tempi garantendo al tempo stesso qualità e pregio del prodotto)</p>	<p>Realizzare il progetto grafico di tracciati modellistici base(gonna) sia in scala reale che in scale ridotte utilizzando sia tabelle taglie industriali sia misure personali.</p> <p>Realizzare grafici di semplice difficoltà (tasche).</p> <p>Realizzare il progetto grafico dei modelli basici (gonna).</p> <p>Individuare i materiali tessili, le macchine e i processi di lavorazione idonei per la realizzazione del prodotto in contesti semplici e prevedibili.</p> <p>Riconoscere i principali tessuti (cotone, lana, seta e sintetici) in base alla composizione fibrosa (saggio alla fiamma e lettura etichette di composizione)</p>	<p>Regole per il disegno geometrico, tecnico (plat) ed artistico. Conoscenza geometria di base; definizione delle misure e impiego di tabelle standardizzate e del “su misura”(compresenza LTE+TRG)</p> <p>Conoscenza dei principali punti a mano e a macchina. Principali punti a mano temporanei e permanenti. Punto 301 lineare piana.</p> <p>Funzionamento delle principali macchine: lineare piana, sorfilatrice.</p> <p>Conoscenza basilare della classificazione delle fibre naturali e man made, delle loro caratteristiche fisiche, morfologiche e meccaniche.</p>
<p>Competenza N.2:</p> <p>Realizzazione di disegni tecnici (plat), utilizzando metodi di rappresentazione grafica tradizionali e/o informatici più idonei alle specifiche richieste dal progetto.</p> <p>Lezione in presenza e in dad.</p>	<p>Utilizzare correttamente gli strumenti del disegno geometrico/tecnico (righe, squadre ecc).</p> <p>Leggere e realizzare un semplice disegno tecnico (PLAT) o uno sketch su manichino sartoriale.</p> <p>Utilizzare correttamente gli strumenti del disegno più adeguati (righe, squadre ecc).</p>	<p>Conoscenze grafico-spaziali propedeutiche all’apprendimento della modellistica (LTE+TRG)</p> <p>Standard del disegno tecnico inerenti al settore della modellistica. Supporti cartacei e materiali grafici .</p>
<p>Competenza N.3:</p> <p>Lettura di un figurino moda con realizzazione di trasformazioni modellistiche attraverso strumenti</p>	<p>Interpretazione e realizzazione di tracciati grafici base in relazione al progetto richiesto.</p>	<p>Strumenti di misura. Semplici conoscenze base della modellistica interpretative.</p>

<p>tradizionali. Sviluppo taglie manuali di semplici capi base (gonna)</p> <p>Lezioni solo in presenza.</p>	<p>Compilazione di una scheda di lettura del figurino e di una scheda tecnica.</p> <p>Prova e fitting del manufatto in termini di linea, volume, vestibilità e particolari in rispondenza alle specifiche indicazioni.</p> <p>Conoscenza del metodo di accrescimento per lo sviluppo taglie di capi base (gonna).</p>	<p>Valutazione dei principali elementi che caratterizzano la scheda tecnica e di lettura del figurino.</p> <p>Metodo per lo sdifettamento di capi semplici sulla persona e sul manichino.</p> <p>Conoscenza degli assi cartesiani per il metodo di sviluppo.</p>
<p>Competenza N.4:</p> <p>Padronanza delle tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione e di assemblaggio tradizionali ed innovative sia in ambito artigianale che industriale in relazione alle specifiche richieste del progetto.</p> <p>Mini-Uda multidisciplinare con LTE+TIC per la strutturazione in format Word di schede tecniche..</p>	<p>Applicare le tecniche di lavorazione artigianale e industriale sulla base delle caratteristiche estetiche dei materiali tessili e delle scelte stilistiche e modellistiche.</p>	<p>Differenze e similitudini tra cartamodello industriale ed artigianale.</p> <p>Principali procedimenti di confezione e taglio artigianale ed industriali: inserimento rimessi di cucitura, codifiche per il taglio, piazzamento e taglio manuali. Assemblaggio con imbastitura e con punti a macchina (301-lineare piana)</p>
<p>Competenza N.5:</p> <p>Predisporre il lavoro a macchina seguendo una programmazione logica/cronologica delle fasi di lavorazione, programmare gli strumenti ed altre attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali.</p> <p>Lezione solo in presenza</p>	<p>Individuare le macchine e le attrezzature necessarie per la realizzazione di semplici manufatti in relazione al ciclo di lavorazione richiesto.</p> <p>Avere cura degli strumenti e tener in ordine il laboratorio al termine delle attività didattiche.</p>	<p>Funzionamento e modalità di impiego dell'attrezzatura di laboratorio nel loro utilizzo base. Cura e manutenzione dei macchinari e delle attrezzature.</p>
<p>Competenza N.6:</p> <p>Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo le situazioni di rischio per sè, per gli altri e per l'ambiente. Postura ed ergonomia (cenni)</p> <p>Lezione in presenza e in dad.</p>	<p>Identificare le principali situazioni di rischio relative al proprio lavoro e le possibili ricadute su altre persone. Saper acquisire le posture idonee in ogni ambito scolastico/lavorativo.</p> <p>Riconoscere una postazione di lavoro ergonomica.</p> <p>Individuare e rispettare i principali segnali di divieto pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni del settore.</p> <p>Utilizzare correttamente le attrezzature ed i dispositivi di protezione individuali e collettivi.</p>	<p>Riduzione del rischio: dispositivi di protezione, presidi di emergenza, misure organizzative, sorveglianza sanitaria.</p> <p>Conoscenza dei criteri ergonomici e posturali nel laboratorio di TRG e LTE.</p> <p>Segnaletica in materia di emergenza, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sanzioni amministrative e penali.</p>

4.1 OBIETTIVI MINIMI IRRINUNCIABILI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	
CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>A : Conoscenza degli strumenti di misura (riga , squadra, metro sartorial ecc) e le costruzione dei grafici base.</p> <p>B: Conoscenza del procedimento logico per tracciare il cartamodello del capo base(gonna).</p> <p>C: Conoscenza delle tecniche base per ottenere semplici trasformazioni modellistiche ad una gonna base.</p> <p>D: Conoscenza delle principali tecniche di taglio e confezione sartoriale ed industriale.</p> <p>E: Conoscenza del funzionamento dei macchinari e attrezzature per la confezione (lineare piana, sorsifilatrice e ferro da stiro con piana aspirante)</p> <p>F: Conoscenza delle norme e delle misure di sicurezza nel laboratorio di confezione.</p>	<p>A: Saper leggere gli strumenti di misura e applicare le corrette metodologie per la costruzione di forme geometriche propedeutiche alla modellistica.</p> <p>B: Saper costruire un tracciato base di una gonna.</p> <p>C: Saper effettuare semplici trasformazioni di una gonna base.</p> <p>D: Saper applicare le principali tecniche di taglio e confezione sartoriale ed industriale.</p> <p>E: Saper usare in sicurezza i macchinari e le attrezzature per la confezione (lineare piana, sorsifilatrice e ferro da stiro con piana aspirante)</p> <p>F: Rispettare e saper applicare le norme e le misure di sicurezza nel laboratorio di confezione.</p>

5. PERCORSO DISCIPLINARE SECONDO ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Competenza N.1:</p> <p>Realizzazione di un prodotto sulla base delle tendenze moda, delle caratteristiche dei materiali, e delle richieste di un ipotetico cliente, valutando le tecniche di lavorazione adeguate, i costi e la sostenibilità ambientale.</p> <p>Progettazione di micro uda disciplinari(LTE, TRG + CHIMICA + Mat.) per la conoscenza dei materiali tessile (natural e “man made”) dal punto di vista chimico di lavorazione e manutenzione e abbinamento al tipo di capo. Calcolo dei consumi per il fabbisogno di materiali tessili necessari. Elementi e norme di sicurezza in laboratorio. Uda in presenza e/o in dad.</p> <p>Prosecuzione dell' Uda VERTICALE che abbia come finalità l'acquisizione di un metodo lavorativo personale, creativo, gratificante e professionalmente valido.</p>	<p>Realizzare il progetto grafico di tracciati modellistici base(pantalone) sia in scala reale che in scale ridotte utilizzando sia tabelle taglie industriali sia misure personali.</p> <p>Realizzare il progetto grafico di variante dei modelli base (pantalone) applicando gli adeguati valori di vestibilità.</p> <p>Individuare i materiali tessili, le macchine e i processi di lavorazione idonei per la realizzazione del prodotto in contesti più articolati.</p> <p>Riconoscere i tessuti naturali e man made in base alla composizione (saggio alla fiamma),all'intreccio e alla mano.</p> <p>Calcolare dei consumi dei materiali tessili necessari alla realizzazione del prodotto.</p>	<p>Regole e tecniche per il disegno geometrico, tecnico (plat) ed artistico.</p> <p>Definizione delle misure e impiego di tabelle standardizzate e del “su misura”(compresenza LTE+TRG)</p> <p>Valori di vestibilità in relazione alla linea ed ai materiali tessili impiegati. Controllo, industrializzazione e codifica di tutti i pezzi del cartamodello.</p> <p>Definizione delle principali proprietà meccaniche e morfologiche delle fibrenaturali e man made.</p> <p>Esempi di distinta base.</p> <hr/>
Competenza N.2:	Utilizzare correttamente gli	Conoscenze grafico-spaziali

<p>Realizzazione di disegni tecnici (plat), utilizzando metodi di rappresentazione grafica tradizionali e/o informatici più idonei alle specifiche richieste dal progetto.</p> <p>Lezione in presenza e/o in DAD</p>	<p>strumenti del disegno geometrico/tecnico (righe,squadre ecc).</p> <p>Leggere e realizzare un disegno tecnico (PLAT) e/o un particolare dettagliato e corredato di note tecniche riguardanti la modellistica, la confezione ed accessori.</p>	<p>propedeutiche all'apprendimento della modellistica (LTE+TRG)</p> <p>Standard del disegno tecnico inerenti al settore della modellistica. Supporti cartacei e materiali grafici .</p>
<p>Competenza N.3:</p> <p>Lettura di un figurino moda con realizzazione di trasformazioni modellistiche attraverso strumenti tradizionali. Sviluppo taglie manuali di semplici capi base (gonna)</p> <p>Lezioni solo in presenza.</p>	<p>Interpretazione e realizzazione di tracciati grafici base e trasformazioni in relazione al progetto richiesto.</p> <p>Compilazione di una scheda di lettura del figurino e di una scheda tecnica valutando le fattibilità di realizzazione.</p> <p>Realizzazione di un prototipo in carta con relativo fitting del manufatto in termini di linea, volume, vestibilità e particolari in rispondenza alle specifiche indicazioni.</p> <p>Conoscenza del metodo di accrescimento per lo sviluppo taglie di capi base (pantalone).</p>	<p>Strumenti di misura. Conoscenze base della modellistica interpretative.</p> <p>Valutazione della fattibilità tecnica di un capo.</p> <p>Conoscenza delle fasi per il montaggio in carta di un prototipo. Metodo per lo sdefettamento di capi semplici sulla persona e sul manichino.</p> <p>Conoscenza del metodo proporzionale di sviluppo.</p>
<p>Competenza N.4:</p> <p>Padronanza delle tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione e di assemblaggio tradizionali ed innovative sia in ambito artigianale che industriale in relazione alle specifiche richieste del progetto.</p> <p>Lezioni solo in presenza.</p>	<p>Applicare le adeguate tecniche di lavorazione artigianale e industriale sulla base delle caratteristiche estetiche dei materiali tessili e delle scelte stilistiche e modellistiche.</p>	<p>Procedimenti di confezione e taglio artigianale ed industriali:</p> <p>Industrializzazione del modello industrial, codifiche per il taglio; note di taglio e confezione nel cartamodello sartoriale.</p> <p>Piazzamento industriale in aperto e piazzamento sartoriale a cimose sovrapposte, accostate ecc.. Piazzamento in piedi, in traverso , in sbiego. Taglio manuale e con taglierina. Assemblaggio prototipi , confezione e controllo di semilavorati Uso di lineare piana, punti a macchina per asole e ricami, sorsifilatrici con vari punti.</p>
<p>Competenza N.5:</p> <p>Predisporre il lavoro a macchina seguendo una programmazione logica/cronologica delle fasi di lavorazione, programmare gli strumenti ed altre attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività</p>	<p>Individuare le macchine e le attrezzature necessarie per la realizzazione di prodotti su taglia o "su misura"(pantalone) in relazione al ciclo di</p>	<p>Funzionamento e modalità di impiego dell'attrezzatura di laboratorio nel loro utilizzo specifico: Lineare piana e macchine</p>

<p>sulla base delle indicazioni progettuali.</p> <p>Lezioni solo in presenza.</p>	<p>lavorazione richiesto.</p> <p>Leggere e comprendere un libretto di istruzioni o un manuale d'uso.</p> <p>Avere cura degli strumenti e tener in ordine il laboratorio al <u>termine delle attività didattiche.</u></p>	<p>familiari con uso di specifici piedini: compensatore, per asole, per zip classica ed invisibile, per ecopelle, bordatori.</p> <p>Classi e punti di cucitura.</p> <p>Cura e manutenzione dei macchinari e delle attrezzature.</p>
<p>Competenza N.6: Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo le situazioni di rischio per sè, per gli altri e per l'ambiente.</p> <p>Lezioni in presenza e in DAD.</p>	<p>Identificare le figure riferimento del servizio di prevenzione e protezione ed i loro compiti. Comportamento consapevole e responsabile in merito alle normative vigenti sulla sicurezza.</p> <p>Conseguire l'attestato di formazione in merito alla sicurezza sul lavoro.</p>	<p>Legislazione e normativa di riferimento per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Formazione, informazione ed addestramento all'uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di prevenzione individuale.</p>

5.1 OBIETTIVI MINIMI IRRINUNCIABILI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	
CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>A : Conoscenza degli strumenti di misura (riga , squadra, metro sartorial ecc) e le costruzione dei grafici base.</p> <p>B: Conoscenza del procedimento logico per tracciare il cartamodello del capo base (pantalone) e delle sue varianti più comuni.</p> <p>C: Conoscenza delle tecniche per ottenere le trasformazioni modellistiche di un pantalone base.</p> <p>D: Conoscenza delle tecniche di taglio e confezione sartoriale ed industriale.</p> <p>E: Conoscenza del funzionamento dei macchinari e attrezzature per la confezione (lineare piana, machine familiari, sorfilatrice, ferro da stiro con piana aspirante; uso di piedini specifici)</p> <p>F: Conoscenza delle normative europee ed italiane relative alla sicurezza nel comparto tessile-abbigliamento.</p>	<p>A: Saper leggere ed utilizzare gli strumenti di misura e applicare le corrette metodologie per la costruzione di tracciati modellistici e loro varianti.</p> <p>B: Saper costruire il tracciato base di un pantalone e delle sue varianti più comuni.</p> <p>C: Saper effettuare le trasformazioni di un pantalone base.</p> <p>D: Saper applicare le principali tecniche di taglio e confezione sartoriale ed industriale.</p> <p>E: Saper usare in sicurezza i macchinari e le attrezzature per la confezione (lineare piana, machine familiari, sorfilatrice, ferro da stiro con piana aspirante; uso di piedini specifici).</p> <p>F: Essere addestrato e formato alla sicurezza nei luoghi di lavoro riducendo i rischi. Corretto utilizzo dei DPI.</p>

13. METODOLOGIE E STRATEGIE PER LA DIDATTICA INTEGRATA (in presenza e a distanza)
<p>Nella didattica di PRESENZA la formazione del Curricolo si avvale di varie Metodologie e Strategie per garantire una qualità sempre maggiore dell'apprendimento significativo, dove, secondo la teoria "costruttivista", la didattica è incentrata sull'allievo rendendolo parte attiva e non più parte passiva come in tempi non molto remoti.</p>

- La Lezione Frontale rimane sempre valida ed utile nel momento della presentazione di un nuovo argomento, dove il docente deve trasferire le nozioni e le informazioni cardine ai discenti; alla lezione frontale si associano dimostrazioni pratiche del docente in ambienti di apprendimento quali il laboratorio dove vengono trasmessi i saperi essenziali. Il discente nell'osservare inizia già il suo percorso di apprendimento attraverso la memorizzazione visiva.

- La Didattica Laboratoriale è utile nell'apprendimento attivo, dove il discente "impara facendo"; è finalizzata alla capacità di risolvere problemi attraverso "compiti di realtà" ed è strettamente collegata con:

- la Didattica per Progetti, dove l'allievo viene coinvolto a realizzare un "prodotto finale" ed gli viene richiesto di saper organizzare e pianificare i processi produttivi volti alla realizzazione del prodotto stesso entro i tempi ed i metodi richiesti.

In questo modo vengono messe in gioco le sue competenze, il suo saper fare e il suo saper essere un soggetto attivo all'interno di un team di lavoro.

- Il Lavoro di Gruppo o Cooperative learning è volto all'apprendimento permanente in situazioni formali quali esercitazioni pratiche in laboratorio con la classe divisa in piccoli gruppi eterogenei (tutoring o mentoring).

- Nello sviluppo delle UdA sia monodisciplinari che multidisciplinari tutte le tecniche sopra citate vengono messe in gioco, ma quella più caratterizzante è la Didattica per Problemi (Problem solving), dove l'allievo è chiamato ad analizzare una situazione ed a trovarne una soluzione soprattutto in chiave pratica e realistica. E' una tecnica che tende a potenziare la capacità critica di un allievo ed a promuoverne la "motivazione all'apprendimento".

Le STRATEGIE utilizzate nella didattica in presenza sono finalizzate a facilitare gli apprendimenti inclusi gli alunni BES e DSA in quanto in tale disciplina si utilizzano facilitatori quali: calcolatrice, mappe concettuali, semplificazioni di formule e calcoli, immagini di grafici in scala. Inoltre l'attuazione di strategie "per imitazione" (modeling) fortifica le dimostrazioni pratiche del docente non solo nella fase iniziale di presentazione, ma in tutti gli step successivi.

Nella didattica a DISTANZA le METODOLOGIE sopra citate subiscono alcune varianti adattabili a contesti digitali:

- La didattica frontale si svolge in modalità sincrona tramite videolezioni su piattaforma, con presentazioni di testi, immagini ecc.. da parte del docente.

- Le Dimostrazioni pratiche del docente si trasformano in pratici video tutorial in ambienti non formali, così da poter essere visionati tutte le volte che l'allievo lo ritiene necessario ai fini del suo apprendimento. Anche la Lim viene condivisa nella piattaforma Classroom per dimostrazioni pratiche in remoto.

- La didattica per ricerca è incentrata nella capacità di ricercare, incuriosire e relazionare fenomeni inerenti alla merceologia innovativa e alle nuove tecnologie applicate nel campo stilistico, tessile e modellistico della filiera. (anche in compresenza).

- Nello sviluppo di un' Uda (mono o multidisciplinare) si affianca alla lezione frontale di presentazione del tema anche la "flipped room", dove il docente fornisce materiale multimediale su cui poi l'allievo dovrà sviluppare la parte creativa e concreta del suo progetto. (immagini, video, disegni, foto, e-book ecc..). Gli allievi possono scambiarsi informazioni e lavorare in cooperazione attiva attraverso l'e-learning; nel caso di una DDI l'e-learning si abbina alla didattica in presenza divenendo un "apprendimento misto" (blended learning).

Le STRATEGIE utilizzate nella didattica a distanza sono finalizzate a facilitare gli apprendimenti degli alunni BES e DSA. Nella disciplina si utilizzano facilitatori quali: calcolatrice, mappe concettuali, immagini di grafici in scala, video tutorial personalizzati come guida agli apprendimenti essenziali.

14. RISORSE E STRUMENTI DIDATTICI

La disciplina è caratterizzata da alcune ore di compresenza quali: nel primo biennio 6 ore LTE+TRG, 2 ore LTE-TIC, al terzo anno 4 ore LTE-tecnologie e 3 ore LTE+ progettazione, al quarto e al quinto anno sono previste ore in coodocenza tra laboratorio e tecnologia e tra laboratorio e progettazione. Questa risorsa facilita la costruzione di micro uda periodiche volte alla non dispersione dei saperi essenziali strutturati in contesti comuni e collegati. Gli strumenti didattici sono da trovarsi nell'impianto dei laboratori a disposizione, trova spazio la lim come canale comune interattivo per le dimostrazioni pratiche grafiche e per la condivisione di video tutorial. Libro di testo,

materiale didattico integrato, riviste di moda, giornali specifici di settore, ricerca di materiale sul web.

15. VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE (coerenti con le indicazioni contenute nel PTOF)

Verifiche

Le verifiche saranno effettuate al termine di ogni modulo o unità di apprendimento. La scansione temporanea è di circa una prova pratica al mese e una prova semistrutturata per un totale di due verifiche al mese. La prova semistrutturata viene effettuata per verificare gli apprendimenti conseguiti nelle ore di compresenza e rispecchieranno le abilità conseguite di supporto alla disciplina teorica.

BOZZA Criteri Di Valutazione:

La valutazione terrà conto oltre che degli apprendimenti, anche degli atteggiamenti mediante l'osservazione sistematica sia in classe che in DAD e nei laboratori ove previsto (impegno, attenzione, collaborazione, rispetto delle regole, autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro, puntualità nelle consegne, partecipazione attiva) si terrà conto anche dei progressi nell'apprendimento, in sintonia con i criteri stabiliti nel PTOF.

Per valutare le UDA i criteri di valutazione vengono disegnati all'interno della valutazione autentica, cioè una rubrica di valutazione caratterizzata da 4 livelli raggiunti dal più alto al più basso: livello avanzato, livello intermedio, livello basilare, livello non raggiunto. I criteri saranno stabiliti con indicatori che potranno cambiare a seconda della tipologia di prova.

Per quanto riguarda la valutazione delle prove semistrutturate si ricorre al punteggio Massimo e minimo per ogni quesito.

16. MODALITA' DI RECUPERO

BOZZA Durante tutto l'anno scolastico e in particolare al termine del primo periodo valutativo, le attività di sostegno e recupero avverranno: in itinere, nel corso della normale attività didattica, durante la quale gli studenti che presentano un profitto negativo verranno aiutati nel loro percorso formativo, mentre gli studenti con profitto positivo saranno impegnati in attività di potenziamento delle loro competenze.

I singoli consigli di classe valuteranno, sulla base delle esigenze e delle disponibilità, le modalità di recupero da attivare (corsi di recupero, peer tutoring, sportello didattico...)

Le modalità di recupero saranno effettuate sulla base degli esiti di ogni verifica ed il recupero sarà svolto in itinere considerando le attività di recupero per chi ne ha bisogno mirando su apprendimenti più significativi. Monitorare le esercitazioni puntando al recupero di carenze grafiche e confezionistiche.